

LEGGI DI BILANCIO

Le novità legislative sulla distribuzione

COSMOFARMA 2024

Torna a Bologna dal 19 al 21 aprile
la manifestazione del settore farmaceutico

CARENZE FARMACI

Aifa pubblica le modalità distributive

ilFarmacista

Organo Ufficiale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani

 FOFI

ANNO XXXI 2|2024

**AGGRESSIONI
AL PERSONALE
SANITARIO**

**I RISULTATI
DELLA SURVEY**

**IL
PRESIDENTE
FOFI
MANDELLI:**

**PROMUOVERE
LA CULTURA
DEL RISPETTO**

**E RIDURRE IL CONTENZIOSO
CON I PAZIENTI**

NEOBIANACID È EFFICACE COME L'OMEPRAZOLO

nel trattamento del **Reflusso gastroesofageo non erosivo** e della **Dispepsia dolorosa**.

DIMOSTRATO DALLO STUDIO CLINICO

di non inferiorità tra NeoBianacid e Omeprazolo pubblicato sulla terza rivista* di gastroenterologia al mondo.

The American Journal of
GASTROENTEROLOGY

*Fonte: Scimago - <https://www.scimagojr.com/journalrank.php?category=2715&area=2700&order=h&ord=desc>



LEGGI
LO STUDIO
INTEGRALE



UN'UNICA SOLUZIONE PER IL TRATTAMENTO DI

REFLUSSO
GASTROESOFAGEO

ACIDITÀ, BRUCIORE
E MAL DI STOMACO

DIFFICOLTÀ
DI DIGESTIONE

UN MARKETING MIX UNICO PER UN COSTANTE SUPPORTO AL SELL OUT



DA MAGGIO
Campagna pubblicitaria TV.
E su WEB durante tutto l'anno

Informazione medica su Gastroenterologi,
Pediatri, MMG, Otorini e DDN

- Attività di campionamento
- Materiali di visibilità per il punto vendita
- Formazione professionale

SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0373

CONTATTA L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI
DELL'OPERAZIONE E IL MERCHANDISING PER IL TUO PUNTO VENDITA.
(FRONTOFFICE@ABOCA.IT - 0575 746316)

Certified Aboca è una **Società Benefit**
ed è certificata **B Corp**
www.aboca.com/bene-comune
Corporation Aboca S.p.A. Società Agricola
Sansepolcro (AR)

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Aboca

editoriale

Andrea Mandelli

Lavorare in sicurezza, un diritto da proteggere

Nel mese di marzo abbiamo celebrato, a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, due ricorrenze dal significato profondo e particolarmente sentito dalla Federazione.

La Giornata internazionale della donna è stata l'occasione per rendere omaggio alla componente femminile all'interno della nostra professione, valorizzandone l'apporto straordinario per capacità organizzativa, determinazione e per la peculiare inclinazione a entrare in relazione empatica con i pazienti. Nella Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari che ricorre il 12 marzo di ogni anno per volontà del Ministero della Salute, abbiamo acceso i riflettori sul valore dei professionisti quotidianamente impegnati al servizio dei cittadini, che non possono e non devono essere in alcun modo oggetto di atti di violenza. Due Giornate con matrici molto diverse tra loro ma legate da un filo comune: il comparto sanitario, infatti, continua tristemente ad essere tra i settori più esposti al fenomeno delle aggressioni e, le donne, con presenza maggioritaria all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, sono inevitabilmente le più colpite.

Il tema della violenza contro gli operatori sanitari ha purtroppo acquistato negli ultimi anni importanza crescente, tale da rappresentare un ambito di attenzione altissima da parte della Federazione. Mettere i colleghi nelle condizioni di poter svolgere la loro professione nella massima sicurezza possibile è un atto doveroso nei confronti di chi si fa carico di tutelare il diritto alla salute di tutti i cittadini e per questo diventa spesso bersaglio di immotivate e inaccettabili aggressioni, fisiche e verbali. Ma è anche un impegno nei confronti dell'intera comunità, alla quale vanno garantite la qualità e la sicurezza dell'assistenza sanitaria. Dall'indagine realizzata dalla Federazione sulla base delle indicazioni ministeriali e promossa tra gli iscritti grazie alla preziosa collaborazione degli Ordini territoriali, è emerso che un farmacista su due è stato vittima di violenza nell'ultimo anno, nella stragrande maggioranza dei casi registrata tra i colleghi che esercitano la professione sul territorio. Più di mille episodi di aggressioni verbali e oltre seicento segnalazioni

di atti di criminalità predatoria, spesso condotti durante l'orario di servizio e in pieno giorno, sono numeri eloquenti per descrivere la serietà del problema, che è ancor più grave se a essere coinvolte sono le donne. Dunque, non possiamo limitarci a condannare l'atto di violenza quando accade un fatto eclatante di cronaca.

Da sempre, la Federazione sostiene che l'incolumità del personale sanitario debba essere una priorità per il Paese, che richiede un'azione concreta e condivisa da parte della politica, delle istituzioni e delle organizzazioni professionali al fine di prevenire e contrastare il fenomeno con tutti gli strumenti a disposizione, dal monitoraggio continuo, alla formazione del personale, alla sensibilizzazione dei cittadini verso una cultura che contrasti ogni forma di aggressione, fisica o verbale che sia, operando in stretto raccordo con il fondamentale lavoro svolto dalle Forze dell'Ordine.

Un obiettivo che la Federazione persegue anche attraverso la sua battaglia per la semplificazione delle norme, per avere meno burocrazia nella nostra professione, con ricadute positive sulla riduzione del contenzioso con i pazienti. Senza trascurare l'importante azione di sensibilizzazione nei confronti dei colleghi affinché denunciino gli episodi di violenza subiti, per attivare le tutele e gli interventi necessari, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza dei professionisti sanitari.

In tema di prevenzione e contrasto verso ogni forma di violenza, non va dimenticato il contributo dei farmacisti in qualità di sentinelle del territorio e interlocutori privilegiati per le donne vittime di violenza.

Nella piena consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo sociale, oltre che sanitario, la Federazione ha attivato un nuovo corso sul tema della violenza di genere, disponibile sulla piattaforma federale destinata alla formazione dei farmacisti, la cui finalità è quella di fornire gli strumenti di base utili a riconoscere i segni della violenza, a intercettare precocemente le situazioni a rischio e, in definitiva, a promuovere una cultura basata sul rispetto nella relazione con gli altri.

ilFarmacista

Organo di stampa ufficiale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, via Palestro 75, 00185 Roma, tel. 06.44.50.36.1, fax 06.49.41.09.3 www.fofi.it

Direttore responsabile

Andrea Mandelli

Comitato editoriale

Piero M. Calcatelli, Franco Cantagalli, Andrea Carmagnini, Vitaliano Corapi, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Ferdinando Foglia, Giovanni Gerosa, Mario Giaccone, Maximin Liebl, Antonio Mastroianni (vicedirettore), Maurizio Pace, Giovanni Zoragno

Direttore editoriale Francesco Maria Avitto

Coordinamento redazionale Ester Maragò

Ufficio Commerciale

SICS - foilive@sicseditore.it
Tel. (+39) 06.89.27.28.41

Editore

QS Edizioni Srl
Sede legale: Via Giacomo Peroni, 400
00131 Roma
Sede operativa: Via della Stelletta, 23
00186 Roma
email: info@qsedizioni.it

Stampa

D'Auria Printing Spa,
Via Dell'Aspo, 1, 63100, Ascoli Piceno

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 549/93 del 14/12/93

Anno XXXI - Contiene IP

Costo a copia euro 1,50

Chiuso in tipografia marzo 2024

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori.

Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

MINACCE

**AGGRESSIONI
FISICHE E VERBALI**

**REATI CONTRO
IL PATRIMONIO**

FURTI

RAPINE

**FARMACISTI
INTERVISTATI**

2.276

**HANNO SUBITO
AGGRESSIONI
NELL'ULTIMO
ANNO**

45%

**PROFESSIONISTI
SUL TERRITORIO**

89%

DAI DATI DELLA SURVEY lanciata dalla Fofi è emerso che il 45% dei partecipanti ha subito aggressioni, soprattutto verbali legate alla dispensazione dei medicinali. In 9 casi su 10 gli episodi di violenza hanno riguardato i farmacisti del territorio, vittime anche di furti e rapine. Oltre 600 le segnalazioni di reati contro il patrimonio

AGGRESSIONI
AL PERSONALE
SANITARIO

I RISULTATI
DELLA SURVEY

VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI

**QUASI 1 FARMACISTA
SU 2 HA SUBITO
AGGRESSIONI
NELL'ULTIMO ANNO**

“

**MANDELLI:
PROMUOVERE
CULTURA DEL
RISPETTO E RIDURRE
IL CONTENZIOSO
CON I PAZIENTI**

“**LA VIOLENZA** ai danni degli operatori sanitari sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti in tutti i comparti della sanità e si registra con preoccupante frequenza anche nei confronti dei farmacisti mentre esercitano la professione al servizio dei cittadini, sia negli ospedali che sul territorio. La difesa dell'incolumità di chi è quotidianamente sul campo per tutelare la salute delle persone è un atto doveroso che richiede un impegno costante e condiviso, e sul quale la Federazione è in prima linea per consentire ai farmacisti di poter svolgere la loro professione nella massima sicurezza possibile”.

Così Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi), in occasione della “Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari” che si è celebrata lo scorso 12 marzo.

A confermare la rilevanza del problema so-

no i risultati della survey sugli episodi di violenza commessi ai danni dei farmacisti, predisposta dalla Fofi sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della salute. Il 45% dei 2.276 farmacisti che hanno risposto al questionario ha dichiarato di aver subito aggressioni nell'ultimo anno, anche ripetutamente. L'89% dei casi di violenza è stato registrato ai danni dei professionisti che svolgono la loro attività sul territorio. Tra gli episodi più frequenti: aggressioni, fisiche e verbali, minacce e un importante numero di reati contro il patrimonio - più di 600 segnalazioni -, spesso accompagnati da condotte violente. Oltre 1000 episodi hanno riguardato aggressioni di tipo verbale, che si sono ripetute anche più volte nella stessa giornata.

“La maggior parte delle segnalazioni - spiega Mandelli - è riconducibile a episodi di violenza verbale dovuti a intemperanze dei pazienti, per lo più derivanti dalla mancata dispensazione di un farmaco in assenza di ricetta medica o dalla carenza temporanea del medicinale richiesto. A ciò si aggiungono atti di natura criminosa come i furti e le rapine perpetrate ai danni di farmacie e parafarmacie da parte di malviventi che agiscono anche in pieno giorno, met-

tendo a rischio l'incolumità di tutta la comunità”.

Ma la Federazione non rimane a guardare. Come ha spiegato Mandelli “è al lavoro per contrastare il fenomeno attraverso una serie di semplificazioni che consentano di ridurre il contenzioso con i pazienti”.

Altro aspetto importante riguarda la prevenzione “incoraggiando la denuncia degli episodi di violenza, necessaria per consentire un attento monitoraggio dei casi e un intervento appropriato a tutela della sicurezza degli operatori”. Senza dimenticare il ruolo chiave dell'educazione alla cultura del rispetto contro ogni forma di violenza, prosegue Mandelli che non può in alcun modo riguardare le strutture sanitarie e i professionisti che dedicano la propria vita ad assistere i pazienti”.

Il presidente Fofi ha poi voluto inviare un particolare ringraziamento alle Forze dell'Ordine “che si spendono quotidianamente per la sicurezza di tutti gli operatori sanitari”. “Sapere di poter contare sulla loro presenza - conclude il presidente Fofi - è fondamentale per poter svolgere al meglio la nostra professione al servizio dei cittadini”.

LEGGE DI BILANCIO E DISTRIBUZIONE DEI FARMACI

ENTRO IL 30 MARZO
LISTA DEI PRODOTTI TRASFERITI
DALLA DIRETTA O PER CONTO
ALLA CONVENZIONATA



Il punto sulle novità legislative introdotte con la legge di Bilancio a Roma al ministero della Salute, con i rappresentanti delle istituzioni, delle farmacie e dei pazienti

“AVVICINARE IL FARMACO AL CITTADINO e non viceversa, e dare centralità al medico di famiglia e alle farmacie, con una rivoluzione straordinaria nella sua semplicità”. È questo - ha spiegato il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** nel corso di un evento al ministero della Salute sulle novità della legge di Bilancio - l'obiettivo del processo di riforma del sistema distributivo del farmaco che dovrà essere attuato entro e non oltre il 30 marzo 2024. Una dead line che segna un importante giro di boa per la distribuzione del farmaco: da quella data in poi, l'Agenzia italiana del farmaco con cadenza annuale, dovrà aggiornare il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) individuando l'elenco vincolante di medicinali che per le loro caratteristiche farmacologiche possono transitare dal regime di classificazione A-PHT, nonché l'elenco vincolante dei medicinali del PHT non coperti da brevetto che possono essere assegnati alla distribuzione in regime convenzionale attraverso le farmacie aperte al pubblico, e non più dalle farmacie ospedaliere. La Legge di Bilancio interviene infatti sulle modalità di distribuzione permettendo

di trasferire una serie di farmaci dalla “Distribuzione Diretta” e dalla “Distribuzione Per Conto” alla “Distribuzione Convenzionata”. Con le nuove regole, nel caso di farmaci trasferiti dalla “Distribuzione Diretta”, i cittadini non dovranno più recarsi presso la farmacia ospedaliera per ritirare i medicinali, ma potranno farlo nella farmacia di comunità più vicina, senza gravi spostamenti e con il controllo del proprio medico di famiglia. Ancora, nel caso dei farmaci trasferiti dalla “Distribuzione Per Conto” alla “Distribuzione Convenzionata”, i cittadini non dovranno più attendere che il medicinale acquistato dalla Asl venga ordinato e arrivi nella farmacia, dove dovrà recarsi più volte (con tempi di attesa anche di 3 giorni), ma potranno riceverlo immediatamente poiché già presente nella farmacia di comunità di riferimento.

“È un cambiamento epocale - ha detto Gemmato - nel senso più letterale del termine, perché mette in discussione una disposizione normativa che risale a oltre vent'anni fa, contenuta nella Legge 405/2001, che ritengo ormai anacronistica. Le farmacie ospedaliere sono spesso distanti dai luoghi di residenza dei cittadini e con orari di apertura troppo “ristretti”: è invece imperativo dover rispondere oggi al principio di prossimità della cura e dell'assistenza, che dobbiamo ad ogni cittadina e cittadino del nostro Paese. In Italia peraltro, il settore farmaceutico è un asset di grande valore strategico ed elevati standard di qua-

lità, riconosciuti e apprezzati a livello mondiale. Credo si stia facendo un importante primo passo per una nuova governance farmaceutica. Rendere accessibile il farmaco significa migliore aderenza terapeutica, migliore cura del cittadino, maggiore sostenibilità e risparmio per le casse dello Stato. Si è stimato che sono circa 1,7 milioni, in Italia, i ricoveri inappropriati dovuti a mancanza di aderenza terapeutica e che potrebbero essere risparmiati”.

Per **Pierluigi Russo**, neo direttore tecnico-scientifico dell'Aifa: “Il principio della continuità e aderenza terapeutica con il quale era nata la distribuzione per conto va preservato quindi questo intervento normativo rappresenta un punto di svolta nella gestione del rapporto fra paziente soprattutto cronico e la prescrizione e dispensazione del medicinale. L'Agenzia - ha assicurato - avvierà tutti i passaggi previsti per comporre questo percorso, stiamo attuando le nostre verifiche perché questa norma va applicata in modo graduale e prudente in modo da rispettare il principio cardine di semplificazione della dispensazione del farmaco”.

“ **GEMMATO: RIVOLUZIONE STRAORDINARIA NELLA SUA SEMPLICITÀ**

SCHILLACI RIVEDERE IL PROCESSO DI DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

Permette di valorizzare il servizio cognitivo che il farmacista svolge nella promozione dell'aderenza terapeutica



“Queste disposizioni permettono in un certo senso di misurare la capacità di innovazione del nostro sistema sanitario e di dare risposte in tempi brevi ai bisogni di salute dei cittadini, soprattutto dove non sono richiesti interventi sistemici. Con la revisione del processo di distribuzione del farmaco prevista nella Legge di Bilancio viene introdotta la possibilità per le farmacie convenzionate di dispensare farmaci, finora reperibili solo nelle strutture ospedaliere”.

Così il ministro della Salute, **Orazio Schillaci** aprendo i lavori dell'evento al ministero di Lungotevere Ripa.

“Portiamo avanti – ha detto – un cambiamento avviato nel 2022 da un'indagine conoscitiva parlamentare promossa dal Sottosegretario **Marcello Gemmato**. I lavori della XII Commissione della Camera dei Deputati, evidenziavano proprio la necessità di facilitare l'accesso al farmaco dei pazienti, superando vecchie regole ormai datate ed emanate soprattutto per tenere sotto controllo la spesa farmaceutica. Mossi da questa consapevolezza, con la manovra finanziaria 2024 abbiamo voluto rafforzare la tutela della garanzia dei cittadini ad accedere più facilmente al farmaco; abbiamo voluto dare ascolto e andare incontro alle necessità dei nostri cittadini, soprattutto degli over 65, dei disabili, dei malati oncologici che costituiscono i maggiori fruitori della distribuzione diretta e che chiedono un sistema sanitario sempre più di prossimità. Né vanno dimenticati – prosegue Schillaci – quanti vivono in aree interne e in Comuni che non disponendo di farmacie ospedaliere devono percorrere lunghe distanze per poter raggiungere strutture che spesso osservano orari e giorni di apertura che possono essere limitanti per i pazienti”.

La sanità di prossimità che si sta implementando, ha aggiunto il ministro “si costruisce attraverso ogni norma che avvicina il Ssn al cittadino. Penso anche alla messa a regime della ricetta elettronica e all'estensione della sua validità che abbiamo previsto nel decreto Semplificazione. Sono tutte disposizioni che impattano in maniera incisiva sulla quotidianità dei pazienti, soprattutto se sono anziani, soli e non autosufficienti. In fondo in questi anni, abbiamo spesso ripetuto che il paziente del XXI secolo ha bisogni di salute che non vanno intercettati in strutture ospedaliere ma che vanno seguiti nei presidi territoriali. E le farmacie sono sempre più percepite come strutture di prossimità grazie alla loro capillarità e alla loro continuità di servizio”.

Rivedere il processo di distribuzione del farmaco, ha poi sottolineato Schillaci “permette, inoltre, di valorizzare il servizio cognitivo che il farmacista svolge nella promozione dell'aderenza terapeutica, incentivando quell'appropriatezza e persistenza nelle terapie che sono necessarie per ottenere migliori esiti, riduzione delle possibili complicanze, con un beneficio anche per la sostenibilità del sistema. Credo che siamo dinanzi ad un cambiamento atteso e per tanti versi radicale e che va monitorato con attenzione. Per tale ragione è stata prevista l'istituzione presso il Ministero della Salute di un tavolo tecnico. Auspico – ha concluso – che l'attività del tavolo si orienti ad analizzare oltre all'impatto economico, anche i reali effetti del provvedimento sull'incremento dell'aderenza e il miglioramento delle condizioni di accesso alle prestazioni farmaceutiche che, non dimentichiamolo, sono un pilastro fondamentale dei Livelli essenziali di assistenza”.

ISTITUITO IL TAVOLO MINISTERIALE CHE DOVRÀ MONITORARE IL PROCESSO

È STATO ISTITUITO dal sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato il tavolo Tecnico per il monitoraggio dell'andamento della spesa connessa all'espletamento del servizio di dispensazione dei farmaci Ssn da parte delle farmacie così come previsto dalla Legge di Bilancio. Il Tavolo dovrà operare periodicamente la verifica di sostenibilità economica delle previsioni di cui ai commi da 224 a 231 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (vedi anche evento al Ministero dove si è approfondito il tema) e avrà il compito di monitorare, con cadenza annuale, l'andamento della spesa connessa all'espletamento del servizio di dispensazione dei farmaci Ssn da parte delle farmacie.

Il Tavolo Tecnico è composto dai seguenti membri:

- A** Il Ministro della Salute o un suo delegato oppure il Sottosegretario di Stato alla Salute con delega o un suo delegato, con funzioni di coordinamento;
- B** Il direttore generale della ex Direzione della Programmazione Sanitaria o un suo delegato;
- C** Il direttore generale della ex Direzione dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico o un suo delegato;
- D** Il direttore generale della ex Direzione della Digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica o un suo delegato;
- E** Un rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze;
- F** Un rappresentante dell'Agenzia italiana del farmaco;
- G** Un rappresentante della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- H** Un rappresentante della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (Sifo);
- I** Un rappresentante della Federazione Nazionale Unitaria dei titolari di farmacia italiani (Federfarma);
- J** Un rappresentante dell'Associazione delle Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici (Assofarm)

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Tavolo Tecnico può avvalersi di esperti indicati dal Ministro della Salute o dal Sottosegretario di Stato alla Salute con delega. Le funzioni di segreteria del Tavolo sono svolte dalla ex Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute.

LEGGI DI BILANCIO

DAL 1° MARZO NUOVA REMUNERAZIONE DELLE FARMACIE

ECCO LE NOVITÀ

AL VIA DAL PRIMO MARZO il nuovo modello fissato dalla legge di Bilancio per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale. Ma quali sono le novità?

Innanzitutto si stabilisce che il sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Ssn è sostituito da una quota variabile e da quote fisse. Quote così determinate: a) una quota percentuale del 6% rapportata al prezzo al pubblico al netto dell'Iva per ogni confezione di farmaco (quota variabile); b) una quota fissa pari a euro 0,55 per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico non superiore a 4,00 euro; c) una quota fissa pari a euro 1,66 per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico compreso tra euro 4,01 e euro 11,00; d) una quota fissa pari a euro 2,50 per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico superiore a euro 11,00; e) una quota fissa aggiuntiva pari a euro 0,1 per ogni confezione di farmaco appartenente alle liste di trasparenza. Quest'ultima quota è, dal successivo comma 3, rideterminata in euro 0,115 a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Per confermare e rafforzare la capillarità

della rete delle farmacie sul territorio nazionale, sono, inoltre, riconosciute ulteriori quote fisse: a) una quota fissa aggiuntiva pari a euro 1,20 per ogni farmaco erogato dalle farmacie con fatturato Ssn al netto dell'Iva non superiore a euro 150.000,00; b) una quota fissa aggiuntiva pari a euro 0,58 per ogni farmaco erogato dalle farmacie - ad esclusione di quelle rurali sussidiate - con fatturato Ssn al netto dell'Iva non superiore a euro 300.000,00; c) una quota fissa aggiuntiva pari a euro 0,62 per ogni farmaco erogato dalle farmacie rurali sussidiate, con fatturato Ssn al netto dell'Iva non superiore a 450mila euro. Si stabilisce che, a decorrere dal 1° marzo 2024, cessa l'applicazione di una serie di sconti, ferme restando le quote di spettanza per le aziende farmaceutiche sul prezzo di vendita al pubblico dei farmaci essenziali, per malattie croniche ed equivalenti (con esclusione dei medicinali originariamente coperti da brevetto o che abbiano fruito di licenze derivanti da tale brevetto). La relazione tecnica quantifica in 77 milio-

ni annui (53 per il 2024) l'onere derivante dal descritto nuovo sistema, coperto a valere sull'incremento del fabbisogno sanitario (art. 41).

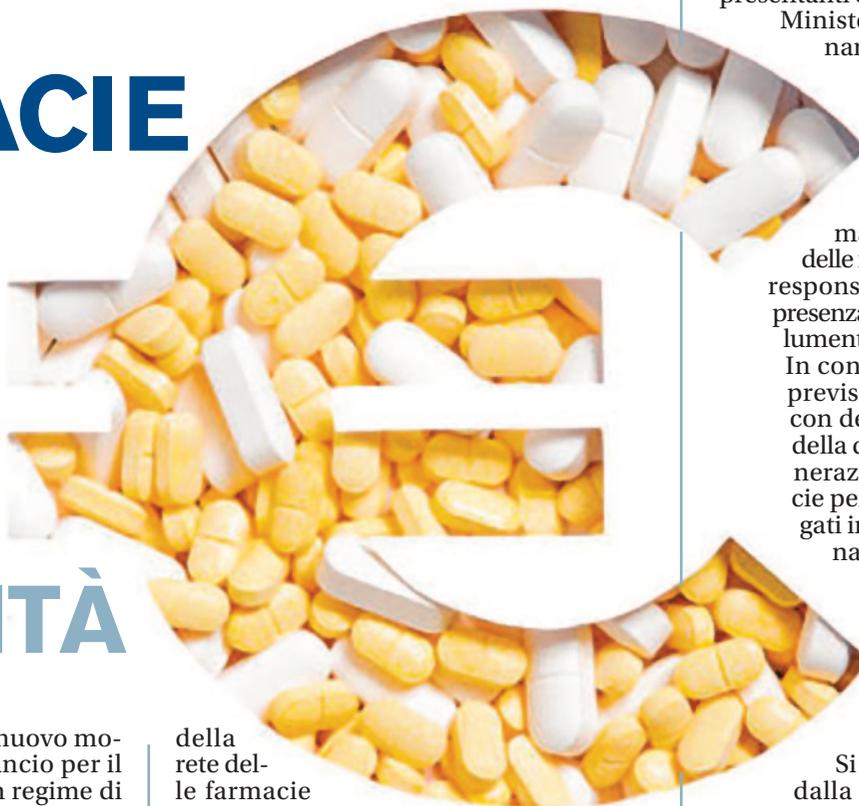
Allo scopo espresso di operare periodicamente la verifica di sostenibilità economica delle previsioni si demanda ad un decreto del Ministero della salute l'istituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un apposito tavolo tecnico che, a far data dal 1° marzo 2024 e con cadenza annuale, dovrà monitorare l'andamento della spesa connessa all'espletamento del servizio di dispensazione dei farmaci Ssn da parte delle farmacie. Si prevede che al tavolo tecnico partecipino rappresentanti del Ministero della salute, del

Ministero dell'economia e delle finanze, dell'Agenzia italiana del farmaco, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle farmacie, senza diritto alla corresponsione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

In conseguenza delle innovazioni previste, si dispone l'abrogazione, con decorrenza dal 1° marzo 2024, della disciplina in materia di remunerazione aggiuntiva delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale, recata dai commi da 532 a 534 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2023 (L. 197/2022), espressamente finalizzata a salvaguardare la rete di prossimità rappresentata dalle farmacie italiane.

Si prevede che, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, il Ministero della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), predisponga linee guida dirette a definire modalità e tempistiche per l'attuazione della disciplina in materia di aggiornamento dei prontuari terapeutici regionali, di cui al richiamato all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158.

Si prevede infine che, per favorire gli assistiti nell'accesso al farmaco in termini di prossimità, entro e non oltre il 30 marzo 2024 e, successivamente, con cadenza annuale, l'Agenzia italiana del farmaco provveda ad un aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio.



UNA SANITÀ:

CON MENO
BUROCRAZIA,

CHE INVESTA SUI
PROFESSIONISTI

CHE GUARDI
AL FUTURO

MANDELLI: SOSTENIBILITÀ DEL SSN PRIORITÀ PER IL PAESE



Dai farmacisti importante contributo per dare risposte di salute agli italiani

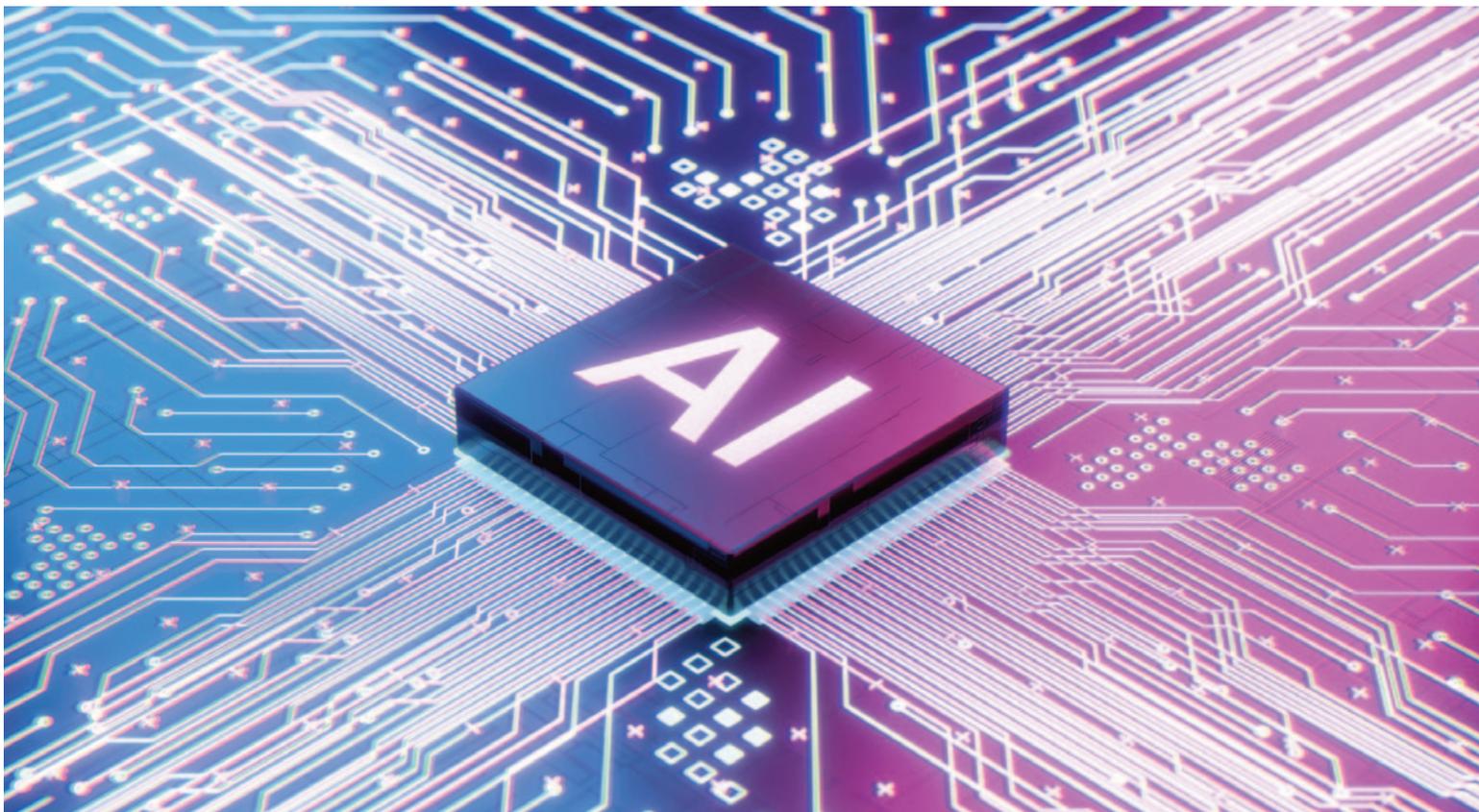
“C’è bisogno di una Sanità con meno burocrazia, che sottrae tempo ed energie all’assistenza i cittadini, che investa sui professionisti, che restano il patrimonio più prezioso del Ssn e che guardi con lungimiranza al futuro, per far fronte ai bisogni di un numero crescente di anziani e di cronici, ma anche per rispondere alle mutate esigenze e abitudini dei nostri giovani, che investono anche la sfera della salute”.

QUESTO IL MESSAGGIO lanciato dal presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, Andrea Mandelli, al Forum sulla Sanità organizzato da Letizia Moratti a Milano.

“L’esperienza della pandemia ha evidenziato la centralità e la forza del nostro Servizio Sanitario Nazionale - ha sottolineato - ma anche la necessità di un intervento robusto per renderlo più efficiente e sostenibile. C’è bisogno di una Sanità con meno burocrazia, che sottrae tempo ed energie all’assistenza i cittadini, che investa sui professionisti, che restano il patrimonio più prezioso del Ssn, e che guardi con lungimiranza al futuro, per far fronte ai bisogni di un numero crescente di anziani e di cronici, ma anche per rispondere alle mutate esigenze e abitudini dei nostri giovani, che investono anche la sfera della salute”.

“La carenza di professionisti, che riguarda da vicino i farmacisti al pari di tutte le altre professioni sanitarie - ha aggiunto - è una questione prioritaria da affrontare, che attiene non solo al tema della formazione e della retribuzione, ma anche alla capacità del sistema di trasmettere alle giovani ge-

nerazioni il valore dell’impegno speso quotidianamente dal personale sanitario al servizio della salute dei cittadini. In un contesto di crisi e di profondi mutamenti - prosegue Mandelli - i farmacisti hanno dimostrato di essere un perno del Ssn e di dare concretezza a quel concetto di prossimità che la pandemia ha drammaticamente portato alla ribalta. Test, vaccini, diagnostica di prima istanza, prestazioni di telemedicina, sono servizi sempre più apprezzati dai cittadini e di estremo valore in un’ottica di sostenibilità complessiva del sistema, per il contributo che offrono alla riduzione delle liste d’attesa, al contrasto all’antibiotico-resistenza, al potenziamento delle attività di prevenzione, e, in definitiva, al miglioramento dello stato di salute dei cittadini”. Ma questi risultati, ha chiosato il presidente Fofi “ non sarebbero stati possibili senza l’impegno di una comunità professionale coesa nei valori, nella volontà di accrescere le proprie competenze e negli obiettivi da raggiungere: dare agli italiani le risposte che meritano sul fronte della tutela della salute”.



ALLO STUDIO UNO STRUMENTO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER I FARMACISTI



MANDELLI

Vogliamo essere protagonisti di questo momento così straordinario per l'uomo, ma vogliamo esserlo essendo padroni del mezzo che stiamo creando

“Negli ultimi mesi sempre di più sentiamo parlare di intelligenza artificiale e anche dei pericoli che sono connessi a questa straordinaria opportunità che l'uomo sta mettendo a disposizione per la sua evoluzione. Anche la Federazione degli Ordini sta occupandosi di questo settore che potrebbe sembrare a prima vista così lontano dalla nostra professione, ma che in realtà avrà presto molto velocemente un coinvolgimento totale anche per quanto riguarda i farmacisti”.

È quanto ha annunciato il presidente della Fofi, Andrea Mandelli. “Sappiamo quanto oramai la scienza corra veloce - ha proseguito Mandelli - quanto le scoperte cambiano la realtà con cui ci dobbiamo confrontare e quindi la nostra idea è quella di cominciare a occuparcene, soprattutto per una idea di fondo. Vogliamo essere protagonisti di questo momento così straordinario per l'uomo, ma vogliamo esserlo essendo padroni del mezzo che stiamo creando. Allora la Federazione sta studiando

La Federazione sta studiando un sistema per riuscire a far sì che con l'intelligenza artificiale il farmacista possa avere tutte quelle informazioni della professione nella quotidianità, in maniera più facile e più fruibile, sempre a portata di mano. Il progetto è stato portato avanti con l'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi Monza e Brianza in collaborazione con la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano

un sistema per riuscire a far sì che con l'intelligenza artificiale il farmacista possa avere tutte quelle informazioni della professione nella quotidianità, in maniera più facile e più fruibile, sempre a portata di mano. Ecco perché stiamo portando avanti un progetto nato dall'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi, Monza Brianza in collaborazione con la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano - ha aggiunto - da qualche mese stiamo studiando con attenzione tutte le procedure per poter arrivare a uno strumento che sia di facile consultazione del farmacista, ma di grande utilità nella sua quotidiana attività. Vogliamo entro la fine dell'anno portare questo strumento a disposizione di tutti i colleghi”.



COSMOFARMA 2024

**TORNA A BOLOGNA
DAL 19 AL 21 APRILE
LA MANIFESTAZIONE
DEL SETTORE
FARMACEUTICO**

Tutte le indicazioni per accedere gratuitamente alla manifestazione

SCALDA I MOTORI Cosmofarma. Anche quest'anno Bologna Fiere ospiterà un'area convegnistica e congressuale organizzata da Federfarma, Fondazione Francesco Canavò e Utifar, con il patrocinio della Federazione degli Ordini. "Cura. Ispirazione. Evoluzione" è il tema dell'edizione del 2024: la manifestazione sarà infatti incentrata sulla persona e sulla sua unicità, attraverso la valorizzazione delle skills proprie di ogni singolo individuo, nonché sull'importanza della tecnologia nel supportare e integrare il lavoro dell'essere umano.

La Fofi, anche per questa edizione, ha assunto la Presidenza della Manifestazione nella persona del Presidente Andrea Mandelli ed è al fianco degli altri promotori e di BOS srl per favorire occasioni di incontro tra i protagonisti della professione e del settore farmaceutico con illustri rappresentanti della politica sanitaria e delle Istituzioni.

LE MODALITÀ DI ACCESSO

I farmacisti, per poter accedere gratuitamente alla manifestazione e ricevere il proprio biglietto valido per tutti i giorni di manifestazione, dovranno registrarsi esclusivamente on-line seguendo indicazioni, che rappresentano la sola modalità percorribile per consentire l'ingresso gratuito.

Questo il percorso da seguire: alla pagina "Sei un farmacista?", presente nel sito della manifestazione, cliccare su "Convalida il tuo codice" dalla quale è consentito poi cliccare su "Registrati" compilando i campi richiesti (dati anagrafici, n. iscrizione all'albo, etc.). Una volta compilata la scheda anagrafica, cliccare su "Conferma". Se si è già registrati, è sufficiente inserire le proprie credenziali cliccando su "Accedi".

IL CODICE OMAGGIO PER I FARMACISTI

Una volta eseguita la registrazione, comparirà la schermata "Coupon" nella quale inserire il seguente codice: FARMACI-STAOMASS24 (Codice omaggio valido per tutti i farmacisti). Per proseguire cliccare sul tasto "Continua" al quale seguirà l'avvenuta conferma della registrazione. A questo punto, cliccando su "Scarica il Pdf" è possibile scaricare il ticket di ingresso gratuito valido per tutte le giornate di Cosmofarma.

Ogni altra modalità che preveda una registrazione online senza inserimento del Codice Omaggio o, in alternativa, la registrazione effettuata in presenza direttamente alla biglietteria consentirà l'ingresso solo a pagamento.

CARENZE DI FARMACI



AIFA PUBBLICA LE MODALITÀ DISTRIBUTIVE

Applicabili in caso di medicinali che sono riferimento nelle liste di trasparenza

La comunicazione dell'ente regolatorio ha l'obiettivo di ribadire le indicazioni per garantire l'assistenza farmaceutica a livello regionale, consentendo di evitare oneri a carico del cittadino e di ottimizzare le risorse economiche

DANDO SEGUITO alla nota già diffusa alle Regioni e alle Province Autonome durante la recente carenza del farmaco Ranozek, Aifa ha riepilogato sul proprio sito le modalità distributive applicabili in caso di carenza di farmaci che sono riferimento nelle liste di trasparenza. Le misure possono essere utilizzate allo scopo di garantire l'assistenza farmaceutica a livello regionale, consentendo di evitare oneri a carico del cittadino e di ottimizzare le risorse economiche.

Per chiarire le azioni da mettere in atto in caso di carenza di un farmaco inserito in lista di trasparenza dei farmaci equivalenti, con prezzo di riferimento del raggruppamento di appartenenza, tenuto conto dell'assetto normativo, delle scelte organizzative e delle strategie assistenziali definite e assunte da ciascuna Regione o Provincia Autonoma, si conferma per queste la possibilità di scegliere autonomamente le modalità più adatte tra quelle solitamente adottate, in modo da garantire l'assistenza farmaceutica, consentendo al tempo stesso di evitare oneri a carico del cittadino e ottimizzare le risorse economiche.

Vediamo le modalità solitamente adottate da Regioni e Province Autonome:

- **Applicazione della "clausola di salvaguardia"**. La Regione può farsi carico della differente quota di prezzo tra medicinale erogato e il prezzo di riferimento Aifa, per evitare che sia il cittadino a dover pagare la differenza di prezzo.
- **Eliminazione del farmaco dalla lista di trasparenza a livello regionale**. La Regione può provvedere autonomamente a togliere dalla propria lista regionale il farmaco che risulti non disponibile.
- **Accordi di DPC (Distribuzione per conto) o DD (Distribuzione diretta)**. Allo scopo di garantire l'assistenza farmaceutica, i medicinali vengono generalmente acquistati dalle Asl/Regioni, ma distribuiti all'assistito, o per loro conto, attraverso le farmacie (DPC) oppure ricorrendo alle farmacie pubbliche territoriali (DD).

Al tempo stesso l'Aifa, per i nuovi principi attivi da inserire in lista di trasparenza e/o casi di carenza di un farmaco, procederà ad un controllo sulla capacità produttiva, in termini di numero di pezzi annuali, distinti per confezione, a garanzia della fornitura Ssn del prodotto e sullo stato delle scorte disponibili, e condurrà attività di monitoraggio volte a garantire l'adeguata fornitura del farmaco al Ssn in funzione dei bisogni della popolazione.

Resta inteso che qualora nonostante i controlli di Aifa si riscontrassero difficoltà di approvvigionamento nelle prime fasi di commercializzazione di un nuovo farmaco di riferimento, potrà essere applicato quanto indicato sopra, ovvero la facoltà di intervenire secondo le modalità sopra citate (clausola di salvaguardia, eliminazione dalla lista o accordi di DPC/DD).

Nota informativa Aifa su retinoidi orali con promemoria delle misure di minimizzazione del rischio

Nel documento si ricorda che i medicinali con retinoidi orali sono strettamente controindicati nelle donne in gravidanza e devono essere utilizzati in conformità alle condizioni di un programma di prevenzione della gravidanza (PPP) per tutte le donne in età fertile



FARMACI TERATOGENI

I RETINOIDI ORALI sono utilizzati per trattare varie forme di acne gravi, gravi eczemi cronici delle mani che non rispondono ai corticosteroidi, forme gravi di psoriasi e disturbi della cheratinizzazione. I retinoidi orali acitretina, alitretinoina e isotretinoina sono altamente teratogeni ed è pertanto in atto un programma di prevenzione della gravidanza (PPP).

L'Aifa ha diffuso una nota informativa importante sul Programma di prevenzione della gravidanza e un promemoria delle misure di minimizzazione del rischio.

Nel 2021 è stata condotta l'indagine "Prescriber and Patient/Caregiver Survey: Effectiveness measures to investigate awareness, knowledge, and adherence to the Risk Minimization Measures (RMMs) of the Pregnancy Prevention Program (PPP) for oral retinoids (acitretin, alitretinoin, and isotretinoin)" per valutare la consapevolezza, la conoscenza e l'aderenza al PPP da parte degli Operatori Sanitari e dei pazienti/caregivers (prestatori di cure). I risultati hanno dimostrato che l'uso di contraccettivi e l'esecuzione di test di gravidanza sono bassi, si sono verificate gravidanze in donne esposte ai retinoidi orali e la maggior parte di queste si è conclusa con l'interruzione della gravidanza.

I risultati dell'indagine hanno mostrato che sia gli Operatori Sanitari che i pazienti/caregivers erano consapevoli delle RMM del PPP, del fatto che i retinoidi siano teratogeni, che non debbano essere utilizzati du-

rante la gravidanza e che siano necessari l'uso di contraccettivi e l'esecuzione di test di gravidanza regolari. Tuttavia, nonostante la consapevolezza, l'aderenza a queste misure di gestione del rischio non è stata adeguata, con differenze riscontrate tra i Paesi partecipanti. Non tutti gli Operatori Sanitari si sono adeguatamente attenuti all'esecuzione dei test di gravidanza sotto controllo medico e al garantire una contraccezione efficace come richiesto dal PPP durante il trattamento e dopo l'interruzione del trattamento, per la durata raccomandata. Si ribadisce pertanto agli operatori sanitari che i retinoidi orali (acitretina, alitretinoina e isotretinoina) sono altamente teratogeni. Sono strettamente controindicati nelle donne in gravidanza e devono essere utilizzati in conformità alle condizioni di un programma di prevenzione della gravidanza (PPP) per tutte le donne in età fertile.

Nel documento si ricorda che l'uso dei retinoidi orali è controindicato in gravidanza e nelle donne potenzialmente fertili, a meno che non siano soddisfatte tutte le condizioni del Programma di Prevenzione della Gravidanza (Pregnancy Prevention Programme, PPP). Studi recenti condotti in diversi Paesi europei hanno rilevato un basso livello di aderenza alle misure del PPP e continuano a verificarsi gravidanze in donne esposte ai retinoidi orali.

GLI OPERATORI SANITARI DEVONO TENERE PRESENTE CHE:

- una donna è potenzialmente fertile se si verifica una delle seguenti condizioni:
- È una donna sessualmente matura che:
 - non ha avuto un'isterectomia o ooforectomia bilaterale
 - non è in post-menopausa naturale da un minimo di 24 mesi consecutivi (vale a dire, ha avuto mestruazioni in qualunque momento nell'arco degli ultimi 24 mesi consecutivi).
- Le donne in età fertile devono sottoporsi a test di gravidanza sotto controllo medico appena prima dell'inizio del trattamento, idealmente una volta al mese durante il trattamento e 1 mese dopo l'interruzione del trattamento con isotretinoina e alitretinoina. Per acitretina, dopo l'interruzione del trattamento, è necessario effettuare periodicamente un test di gravidanza sotto controllo medico con intervalli di 1-3 mesi per 3 anni.
- Le donne in età fertile devono utilizzare un metodo contraccettivo efficace, senza interruzione, per almeno 1 mese prima di iniziare la terapia, durante l'intero trattamento e per 1 mese dopo l'interruzione del trattamento con isotretinoina e alitretinoina e per 3 anni dopo l'interruzione del trattamento con acitretina.
- Queste raccomandazioni devono essere applicate a tutte le donne in età fertile, anche alle pazienti sessualmente inattive (a meno che, seguendo i criteri riportati nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e nei materiali educazionali approvati da Aifa il 07/08/2018 e pubblicati sul Portale istituzionale di Aifa, il medico prescrittore ritenga che vi siano ragioni convincenti per affermare che non vi è alcun rischio di gravidanza) e a quelle con amenorrea.
 - Le donne che iniziano una gravidanza devono interrompere immediatamente l'assunzione di acitretina, alitretinoina o isotretinoina e consultare urgentemente un medico.



Si è costituita la sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Farmacisti Volontari per la Protezione Civile, nata dalla collaborazione tra tutti gli Ordini dei Farmacisti delle province emiliano-romagnole che hanno espresso la volontà comune di mettersi a disposizione delle loro comunità per svolgere attività di intervento e di soccorso in caso di emergenze e calamità naturali

NASCE L'ASSOCIAZIONE FARMACISTI VOLONTARI DELL'EMILIA- ROMAGNA

L'ASSOCIAZIONE Farmacisti Volontari Emilia-Romagna si aggiunge alle altre tredici sezioni presenti lungo la penisola, andando così a potenziare la rete delle strutture territoriali di volontariato promossa dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani nel 2009, a seguito dell'esperienza maturata dai farmacisti volontari durante le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo.

“La terribile alluvione che nel maggio scorso ha interessato diversi Comuni dell'Emilia-Romagna compromettendo, tra le altre

cose, il regolare svolgimento del servizio farmaceutico - ha detto **Paolo Manfredi**, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Bologna - ci ha spinto a costituire una sezione regionale dell'Associazione Farmacisti Volontari che, operando sotto il coordinamento della Protezione Civile, sarà a disposizione delle istituzioni della Regione per rispondere alle necessità del territorio in caso di emergenze, garantendo la dispensazione di farmaci e servizi sanitari a chiunque ne abbia bisogno. Questa iniziativa, resa possibile dalla perfetta sintonia

che caratterizza i rapporti tra i presidenti degli Ordini territoriali dell'Emilia-Romagna e realizzata raccogliendo le adesioni volontarie dei tanti colleghi disponibili, testimonia la volontà dei farmacisti di essere vicini alle comunità in cui operano e la nostra forte vocazione ad aiutare chi è in difficoltà”.

“Accolgo con grande soddisfazione la nascita di una sezione regionale in rappresentanza dei farmacisti volontari di tutte le province dell'Emilia-Romagna - ha dichiarato **Enrica Bianchi**, presidente dell'Associazione Nazionale Farmacisti Volontari per la Protezione Civile - da oggi la grande famiglia dei farmacisti volontari espande la propria presenza sul territorio regionale dove è attiva già da tempo la sezione provinciale di Reggio Emilia guidata dal presidente Giuseppe Febbranti, che non ha mai fatto mancare il suo supporto nelle situazioni di emergenza, rappresentando un esempio per tanti colleghi”.

“Ringrazio i presidenti degli Ordini territoriali dell'Emilia-Romagna e tutti i farmacisti che hanno scelto di mettersi a disposizione delle loro comunità qualora ce ne fosse bisogno - ha commentato **Andrea Mandelli**, presidente Fofi - i farmacisti volontari si mobilitano sempre con grande partecipazione per aiutare chi è in difficoltà e sono certo che i colleghi dell'Emilia-Romagna sapranno dare prova dello spirito di solidarietà e della dedizione al prossimo che sono alla base della nostra professione”.

FENTANYL PRESENTATO IL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

Al momento in Italia non esiste un'emergenza Fentanyl e il Piano nazionale serve proprio per prevenire questo rischio

“IL FENTANYL ha un'importanza clinica riconosciuta, viene utilizzato per terapia dolore e per le anestesia pre operatorie. Ovviamente il suo utilizzo distorto può comportare effetti devastanti sulla salute delle persone, come tragicamente testimoniano i tanti decessi avvenuti negli ultimi anni, in particolare negli Stati Uniti”.

Così il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, durante il suo intervento a Palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici.

Al momento in Italia non esiste un'emergenza Fentanyl e il Piano nazionale serve proprio per prevenire e contrastare questo rischio. Questo perché la sostituzione eroina-fentanyl è facile: ne bastano dosi inferiori, è a basso costo, è facile sia da nascondere che da reperire se non adeguatamente custodita all'interno delle farmacie. Gli effetti, come dicevamo, sono devastanti. I decessi causati dal Fentanyl sono passati da 68mila nel 2020 ad oltre 100mila nel 2022. La potenza del Fentanyl è infatti superiore di circa 50-100 volte rispetto alla morfina. Ma vi sono già sul mercato sostanze simili al Fentanyl con una potenza fino a 100mila volte superiore alla morfina. Basta dunque un piccolissimo errore nella preparazione della dose per causare una overdose. Tra i rischi segnalati c'è anche quello di un suo utilizzo come sostanza incapacitante in casi, ad esempio, di violenza sessuale.

“Il consumo sempre maggiore di Fentanyl all'estero, la facilità di reperirlo, il fatto che anche dosi estremamente esigue possano essere potenzialmente legali, impongono la necessità di adottare strategie per prevenire e contrastarne il consumo personale e lo spaccio sul territorio - ha spiegato Schillaci -. Il piano nazionale contiene sia misure di prevenzione che di contrasto. Quelle di prevenzione si concentrano sul rafforzamento delle azioni di monitoraggio e controllo della distribuzione e somministrazione del Fentanyl al fine di evitare l'utilizzo della sostanza per scopi non sanitari. Sarà implementata la sicurezza dei luoghi

SCHILLACI: “Il piano contiene sia misure di prevenzione che di contrasto. Quelle di prevenzione si concentrano sul rafforzamento delle azioni di monitoraggio e controllo per evitare l'utilizzo della sostanza per scopi non sanitari. Saranno organizzati anche corsi di formazione per il personale sanitario”

“Utilizzo distorto del farmaco può comportare effetti devastanti”



Il Naloxone per contrastare gli effetti del Fentanyl dovrà essere distribuito capillarmente

dove la sostanza è conservata. Si stanno alertando per questo Regioni e farmacie per far sì che venga prestata la massima attenzione per garantire la corretta custodia del farmaco. E saranno organizzati anche corsi di formazione per il personale sanitario coinvolto finalizzati al riconoscimento delle overdosi da Fentanyl, al fine della immediata somministrazione dell'antidoto, e alla gestione degli effetti della sostanza”.

Quanto alle misure di contrasto, ha aggiunto Schillaci “queste si concentreranno sulla messa a punto di procedure operative volte al contenimento del fenomeno, nonché alla promozione di campagne informative per la popolazione, con particolare attenzione alle categorie a maggior rischio di consumo della sostanza. Il Naloxone, per contrastare gli effetti del Fentanyl - ha concluso il ministro - non dovrà mai mancare e dovrà essere distribuito capillarmente sul territorio, in particolare nei luoghi più sensibili”.

Sul tema è intervenuto con una nota ufficiale anche il presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni** “Siamo fieri che l'Italia sia una delle primissime Nazioni in Europa ad adottare un piano molto articolato di prevenzione contro l'uso improprio del fentanyl e degli altri oppioidi sintetici. Il fentanyl, nota come 'droga degli zombie', la cui diffusione ha provocato negli Stati Uniti una vera e propria emergenza, è un analgesico molto potente che può avere effetti devastanti su chi lo assume per scopi diversi da quelli sanitari. Sono sufficienti, infatti, appena 3 milligrammi della sostanza per uccidere una persona.

La parola d'ordine del Governo è prevenzione. Principio che ispira il nostro piano d'intervento per scongiurare la diffusione del fentanyl sul territorio nazionale e sensibilizzare i cittadini, in particolare le giovani generazioni, sulla pericolosità della sostanza. La lotta alla droga e a tutte le dipendenze patologiche è una priorità assoluta di questo Governo e in questa direzione continueremo a lavorare, senza sosta e con determinazione”.

IL RAPPORTO CITTADINANZATTIVA-FEDERFARMA



50%
**DEI CITTADINI
SCEGLIE SEMPRE
LA STESSA FARMACIA**

PREVENZIONE ATTIVA E TELEMEDICINA IN OLTRE 2 PRESIDI SU 3

LA FARMACIA SI CONFERMA uno dei principali luoghi di fiducia per gli italiani. Il 50% dei cittadini sceglie infatti sempre la stessa farmacia. Il livello di fidelizzazione è ancora più solido (53,3% contro il 46,2%) tra le persone affette da patologia cronica. Queste ultime, in particolare, solo nel 13,1% dei casi si affidano ad una qualsiasi farmacia. Relativamente all'utilizzo di farmaci, più di uno su tre dei cittadini intervistati (36,5%) dichiara di preferire "abituamente" i farmaci equivalenti. In particolare a sceglierli sono i pazienti con patologia cronica (43,4% rispetto al 31,4%). L'84% delle persone interpellate ha dichiarato che negli ultimi 12 mesi ha utilizzato farmaci equivalenti, percentuale che sale al 91,3% nei pazienti con patologie croniche; tra le perso-

ne senza patologia cronica, che pur fanno uso di farmaci, tale percentuale si ferma al 74,6%.

È quanto emerge dal VI Rapporto sulla Farmacia, presentato a Roma e a cura di Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma.

"Con il decreto Milleproroghe - ha ricordato il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, intervenendo alla presentazione del report - estendiamo la sperimentazione della Farmacia dei servizi a tutto il 2024. Lo sviluppo della Farmacia dei servizi risponde alla stessa strategia che guida la riforma delle cure primarie. L'idea di fondo è di promuovere una presa in carico sempre più efficace e in modo omogeneo su tutto il territorio dei bisogni, soprattutto quelli lega-

ti alle cronicità, e in una logica di collaborazione con gli altri professionisti sanitari. In questo modo avviciniamo la sanità ai cittadini - ha sottolineato - consentendo di alleggerire il carico sulle strutture ospedaliere e territoriali e contribuendo ad abbattere le liste d'attesa, per quanto riguarda bisogni sanitari che possono trovare una risposta anche in farmacia. Naturalmente - ha precisato il ministro - resta essenziale la sinergia con i medici di medicina generale, i pediatri e gli specialisti, che restano insostituibili anche per refertare un holter o un Ecg eseguiti in farmacia".

La raccolta dei dati, a cui hanno partecipato 1500 farmacie e 4000 cittadini (il 42,6% di essi è affetto da almeno una patologia cronica), si è svolta da luglio a settembre 2023. Tra la popolazione coinvolta prevalgono di gran lunga le donne (72,5%), mentre le fasce di età maggiormente rappresentate sono quella degli adulti dai 31 ai 50 anni e quella appena successiva (51/63 anni). Poco più di un terzo dei farmacisti interpellati (34,7%) ha indicato che la propria farmacia si trova in una zona rurale (Farmacia Rurale). Di queste, l'80% si colloca in un comune con meno di 3000 abitanti. Presentati anche i risultati della campagna "Cuore di donna in farmacia", che ha coinvolto, attraverso un questionario di valuta-

IL CAMPIONE

1500	FARMACIE
4000	CITTADINI
72,5%	DONNE
51/63	ANNI

zione del rischio cardiovascolare e un elettrocardiogramma con i servizi di telemedicina, oltre 1500 donne dai 40 anni in su in 3 regioni italiane.

I dati raccolti testimoniano il processo evolutivo verso la Farmacia dei Servizi ma anche, nel breve termine, la capacità delle farmacie di porsi a disposizione delle comunità locali come supporto del sistema sanitario. In questo quadro emerge la necessità di un potenziamento ulteriore della Farmacia dei Servizi - a partire dalla valorizzazione del rapporto di fiducia tra cittadini e farmacie - e del rafforzamento del ruolo di queste ultime sia in termini di personalizzazione delle cure (con la medicina di genere) sia nella prevenzione e tutela della salute di comunità (con gli screening). Cresce la diffusione dei farmaci equivalenti. Ma occorre continuare a lavorare per diffondere ulteriormente la cultura e la valorizzazione del farmaco equivalente come strumento sociale di accesso alle cure, in quanto del tutto "equivalente", in termini di sicurezza ed efficacia, al farmaco originario.

PREVENZIONE E MEDICINA DI GENERE

Il 44% delle farmacie si è impegnato sul tema della medicina di genere: la metà dei cittadini coinvolti dalle farmacie in campagne di prevenzione e screening lo conferma, ma permane un 22,7% di persone che non ha piena consapevolezza dell'argomento. Per il 90,6% dei cittadini la farmacia è il contesto idoneo a realizzare questo tipo di iniziative. Ben il 71,8% delle farmacie ha dichiarato di aver svolto negli ultimi 12 mesi campagne di screening per individuare soggetti a rischio: nello specifico, per patologie oncologiche (nel 78,9% delle farmacie), patologie croniche e cardiovascolari (nel 35% delle farmacie). Le altre attività svolte in questa direzione sono principalmente la consegna di materiale informativo (71,9%), l'esecuzione di

CONTESTO

LA FARMACIA È CONTESTO IDONEO A INIZIATIVE DI PREVENZIONE PER IL 90,6% DI CITTADINI

EQUIVALENTI

IN FARMACIA

PREFERITI DA 36,5%

DI CUI CON PATOLOGIE CRONICHE 43,4%

MOTIVO: POSSIBILITÀ DI RISPARMIARE 44%

test/esami diagnostici attraverso la telemedicina (60,7%), la misurazione di parametri vitali (50,0%) e la compilazione di questionari (47,5%).

SERVIZI IN FARMACIA: PRENOTAZIONI, VACCINI, TELEMEDICINA I servizi maggiormente offerti in farmacia sono: monitoraggio dei parametri (misurazione della pressione: 97,7%; misurazione del peso: 83,2%); prenotazione di farmaci e altri prodotti da ritirare (88,5%); test/analisi di prima istanza quali l'esame della glicemia (81,6%), del colesterolo (78,4%), dei trigliceridi (73%); Cup (77,4%); telemedicina (65,5%). Per quanto riguarda i cittadini, i servizi a maggiore fruizione sono la prenotazione di farmaci e altri prodotti da ritirare in farmacia (86,5%), il tampone Covid-19 (76,8%), il monitoraggio dei parametri (46,3%), il Cup (38,7%) e le preparazioni galeniche (34%).

FARMACI EQUIVALENTI Più di uno su tre dei cittadini intervistati (36,5%) dichiara di preferire "abituamente" i farmaci equivalenti. Nello specifico, la preferenza per l'equivalente è nettamente superiore tra i pazienti con patologia cronica (43,4% rispetto al 31,4%). Tra le motivazioni addotte troviamo al primo posto la possibilità di risparmiare (52,1% dei rispondenti), seguita dalla fiducia della proposta fatta dal farmacista (44%) e dalla prescrizione ricevuta dal medico (20,1%). Anche a detta dei farmacisti il risparmio rappresenta la leva principale che spinge le persone a scegliere il farmaco equivalente (la pensa così l'82,4% dei farmacisti intervistati), segue il senso di fiducia che le persone ripongono nel farmacista (78,6%) e il fatto che l'indicazione dell'equivalente sia indicata nella prescrizione medica (49,7%).

ANTIMICROBICO-RESISTENZA E ADERENZA ALLE TERAPIE In tema di antimicrobico-resistenza, i farmacisti intervistati

SERVIZI

IN FARMACIA

MISURAZIONE PRESSIONE 97,7%

MISURAZIONE PESO 83,2%

TEST GLICEMIA 81,6%

PREVENZIONE

IN FARMACIA

CAMPAGNE SCREENING 71,8%

PATOLOGIE ONCOLOGICHE 78,9%

PATOLOGIE CRONICHE E CARDIO 35%

dimostrano un livello di consapevolezza abbastanza (63,8%) o molto buono (15,3%); c'è comunque spazio anche per ulteriori sforzi formativi, specialmente tra coloro che si sentono poco (20,1%) o per nulla (0,7%) informati sul tema. Proprio la partecipazione dei farmacisti ad eventi formativi è un aspetto da incentivare, visto che il 66,1% dei rispondenti ha dichiarato di non averne preso parte negli ultimi tre anni. Ad oggi solo il 15,7% delle farmacie viene coinvolto in specifiche iniziative o programmi di collaborazione con le autorità sanitarie (nazionali, regionali e/o locali) per la raccolta di dati o la realizzazione di studi sull'uso degli antibiotici e più in generale sull'antimicrobico-resistenza. Per quanto riguarda i cittadini, più della metà (53,8%) dichiara di essere ben informato sull'argomento, il 13% ammette invece di non sapere cosa sia; a questo dato si abbina un ulteriore 33,1% che riferisce di averne sentito parlare ma di non conoscerne i dettagli, tantomeno le implicazioni. E questa relativa familiarità del tema non sembra differire tra pazienti con patologia cronica e cittadini senza patologia cronica.

RUOLO SOCIALE E SOSTENIBILITÀ DELLA FARMACIA

I farmacisti italiani sono consapevoli del loro ruolo sociale, con i servizi di consulenza e informazione su stile di vita sano (nel 53,9% delle farmacie), la partecipazione a iniziative comunitarie per la promozione di salute e benessere (36,9%), la partecipazione a iniziative promosse da associazioni civiche e di pazienti (21,6%). Su aspetti ambientali e sostenibilità, le principali tipologie di pratiche o iniziative messe in atto dalle farmacie sono: riduzione consumi energetici (76,7%); iniziative di riciclo o riduzione dei rifiuti (65,5%); riduzione dell'uso della carta (64,0%); utilizzo di confezioni riciclabili o biodegradabili (44,9%).

vetrine

EG STADA LANCIA LOPIGLIK E LOPIGLIK PLUS NEL NUOVO FORMATO DA 40 COMPRESSE

EG STADA Group presenta **LopiGLIK** e **LopiGLIK Plus**, l'integratore alimentare che contribuisce a correggere alcuni dei principali fattori di rischio cardiovascolare, **nel nuovo formato**



da **40 compresse**, 20 unità posologiche in più rispetto alla confezione già presente in commercio.

Il fumo di sigaretta, l'ipertensione arteriosa, alti livelli di colesterolo-LDL nel sangue, il diabete, la mancanza di esercizio fisico, così come l'eccessivo peso corporeo, rappresentano fattori di rischio cardiovascolari modificabili attraverso un corretto stile di vita, una sana ed equilibrata alimentazione e l'assunzione di farmaci.

Grazie alla presenza di **Berberina** (*Berberis aristata DC*) che favorisce la regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare, di **Gelso bianco** (*Morus Alba L.*) che aiuta a controllare il metabolismo dei carboidrati e di **Riso rosso fermentato** contenente monacoline, **LopiGLIK**, frutto della Ricerca Akademy Pharma, associato a una dieta appropriata, contribuisce a correggere alcuni dei principali fattori di rischio cardiovascolare.

DA VICHY DETERGENTE PEELING QUOTIDIANO

Vichy presenta **Normaderm** siero detergente peeling quotidiano tecnologia del siero schiumogeno per viso e corpo.

La nuova tecnologia del siero schiumogeno per viso e corpo per ridurre i segni post-acne dal 1° step. 3 i livelli di esfoliazione:

1% poli-idrossiacido (PHA)

Per eliminare le cellule morte della pelle in superficie mantenendo l'idratazione.

2% beta-idrossiacido (BHA) - acido salicilico.

Per eliminare le cellule morte della pelle in superficie e agire più in profondità nei pori disostruendoli **1% alfa-idrossiacido (AHA)** - acido glicolico.

Per esfoliare più in profondità, eliminare le cellule morte in superficie, migliorare la luminosità, la compattezza e la pigmentazione della pelle.

L'efficacia di un siero in un

detergente: 57%* segni post-acne; 51%* imperfezioni; 47%* sebo in eccesso; 16%* punti neri.

* Valutazione cosmetoclinica su 52 soggetti dopo 1 mese.



ZZZQUIL NATURA, LA GOMMOSA PER PRENDERE SONNO RAPIDAMENTE

La pastiglia gommosa di **ZzzQuil NATURA** contiene la melatonina, un ormone che viene naturalmente prodotto dal nostro corpo e che aiuta a regolare il ciclo del sonno agendo sul ritmo circadiano. Per questo motivo aiuta ad addormentarsi in modo veloce. Ogni gommosa contiene vitamina B6 per il normale mantenimento

del metabolismo energetico ed estratti botanici di camomilla, lavanda e valeriana. Inoltre, **ZzzQuil NATURA** non contiene coloranti artificiali, aromi artificiali, glutine e lattosio.

Ogni pastiglia gommosa di **ZzzQuil NATURA** contiene 1 mg di melatonina e non causa dipendenza, nè sonnolenza il giorno successivo. Prendere una gommosa prima di andare a dormire sarà, oltre che utile, gradevole, infatti la pastiglia gommosa si può sciogliere in bocca oppure masticare, per sprigionare il suo gustoso aroma naturale di frutti di bosco o tropicale.

Adesso è disponibile anche **ZzzQuil Kids** in pastiglie gommosa a basso dosaggio di melatonina (0.5 mg) per bambini dai 4 anni di età.



STAMINFLUX® FAST, PER UNA RAPIDA AZIONE SULLE PATOLOGIE VENOSE

La linea **Staminflux® Fast** è specificatamente studiata per favorire il tono venoso e una corretta microcircolazione. L'integratore **Staminflux® Fast** contiene un'associazione di sostanze naturali (**Diosmina** micronizzata come **µsmin® Plus**,

Esperidina, **Meliloto**, **Proantocianidine** da *Vitis Vinifera*, **Bromelina** ed e.s. di Ananas) con azione flebotonica, utile a migliorare la gestione delle patologie venose, compresa la patologia emorroidaria.

L'innovativa tecnologia in compresse a triplo strato permette di modulare i tempi di rilascio degli estratti vegetali, per un' aumentata biodisponibilità e una maggiore azione.

Staminflux® Fast Crema gel, grazie alla sinergia dei suoi fitoestratti, svolge un'azione antiedemigena, favorisce il trofismo del microcircolo e riduce la sensazione di pesantezza, stanchezza e gonfiore delle gambe, donando un rapido sollievo, senza ungeri. L'integratore alimentare ed il prodotto cosmetico vanno ad agire su due livelli, sistemico e topico, per un'azione potenziata.





Flebinec Plus

BELLA E IN SALUTE GIORNO DOPO GIORNO

Flebinec Plus favorisce la circolazione venosa periferica e la funzionalità del microcircolo grazie a Meliloto e Ippocastano.



Aroma Limone.



Confezione da 14 bustine da 4 grammi da sciogliere in acqua.

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

ALFASIGMA

Pensi di
sapere tutto su
Multicentrum?

RIPENSACI



**TI ASPETTIAMO
DAL 19 AL 21 APRILE A**



COSMOFARMA®
EXHIBITION

Puoi trovarci in
📍 zona Silver Age

HALEON